



*Ministero per i beni e le attività culturali*  
SEGRETERIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

**IL SEGRETARIO REGIONALE  
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE**

**Visto** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche* e successive modifiche e integrazioni;

**Visto** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, *Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali*, così come da ultimo modificato dalla Legge 9 agosto 2018, n. 97 (conversione in Legge, con modificazioni, del Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 86, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*), di seguito *Ministero*;

**Visto** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, e successive modifiche e integrazioni, di seguito *Codice*;

**Visto** il Decreto Dirigenziale interministeriale 6 febbraio 2004, *Verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica*, così come modificato con Decreto Dirigenziale interministeriale 28 febbraio 2005;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2014, n. 171, *Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*, e successive modifiche e integrazioni, di seguito *Regolamento*, e in particolare l'articolo 39;

**Visto** il Decreto dell' 11 aprile 2019 con cui il Direttore Generale Bilancio del *Ministero* ha nominato la dott. ssa Francesca Furst Segretario regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Lombardia *ad interim*;

**Vista** l'istanza prot. 1101/2013, assunta agli atti con prot. 1069/2013, con cui l'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Lombardia ha chiesto la verifica dello interesse culturale, ai sensi dell'articolo 12 del *Codice*, per l'immobile appresso descritto;

**Preso atto** della nota prot. 1175/2013 con cui la Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia segnala che l'ambito di tale immobile è esposto al rischio di ritrovamenti archeologici;

**Acquisita** la relazione storico-artistica curata dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Milano – di cui alla nota prot. 5580/2019 – di seguito riportata;

**Assunte** le determinazioni della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Lombardia, di cui al verbale della seduta del 16 maggio 2019;

**Ritenuto** che l'immobile

denominato	PALAZZO DELLA CORTE DEI CONTI
sito in provincia	MILANO
comune	MILANO
indirizzo	VIA MARINA, 5 – PIAZZALE RODOLFO MORANDI, 3
censito al Foglio 351 N.C.E.U.	particelle 40, 69/subb. 1-2-3 =====
nonché al Foglio 351 N.C.T.	particelle 40, 52, 69 =====



*Ministero per i beni e le attività culturali*

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

confinante nel suo insieme,  
da Nord e in senso orario, con particelle 239 - 308 - 315 - 316 - 74, via Marina, particelle 39 - 304 - 89 -  
49 - 222 =====

come dall'unità planimetria catastale, rivesta interesse culturale ai sensi dell'articolo 10, comma 1 e dell'articolo 12 del citato *Codice* per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata al presente Decreto,

**DECRETA**

è dichiarato l'interesse culturale, ai sensi dell'articolo 10, comma 1 e dell'articolo 12 del *Codice*, dell'immobile denominato PALAZZO DELLA CORTE DEI CONTI, sito in via Marina n. 5 – piazzale Rodolfo Morandi n. 3, Provincia di Milano, Comune di Milano, censito alle particelle 40, 69/subb. 1-2-3 del Foglio N.C.E.U. 351 e alle particelle 40, 52, 69 del Foglio N.C.T. 351, che rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel citato *Codice*.

La relazione storico-artistica e la planimetria catastale costituiscono parte integrante del presente Decreto che verrà notificato, ai sensi dell'articolo 15, comma 1 del *Codice*, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, nonché al Comune ove è ubicato l'immobile.

Il presente Decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente Decreto è ammesso il ricorso amministrativo alla Direzione generale archeologia belle arti e paesaggio del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del *Codice*, entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Avverso il presente Decreto è inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente secondo le modalità di cui agli articoli 29 e seguenti del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Milano, lì **06 GIU 2019**

IL SEGRETARIO REGIONALE AD INTERIM  
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE  
PER IL PATRIMONIO CULTURALE  
dott. ssa Francesca Furst



*Ministero per i beni e le attività culturali*  
SEGRETERIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

<b>Identificazione del bene:</b>	
Denominazione	PALAZZO DELLA CORTE DEI CONTI
Regione	LOMBARDIA
Provincia	MILANO
Comune	MILANO
Indirizzo	VIA MARINA, 5 – PIAZZALE RODOLFO MORANDI, 3
<b>Foglio catastale</b>	<b>Particelle</b>
351 N.C.E.U.	40, 69/subb. 1-2-3 =====
351 N.C.T.	40, 52, 69 =====
<b>Coerenze (da Nord e in senso orario)</b>	
particelle 239-308-315-316-74, via Marina, particelle 39-304-89-49-222 =====	
<b>Relazione storico-artistica:</b>	
<p>L'intera area racchiusa tra le vie Marina, Senato e Palestro è storicamente e urbanisticamente legata alla realizzazione della Villa Reale e del suo giardino (1790, già Villa Belgiojoso) ad opera dell'architetto Leopoldo Pollack. Il giardino della Villa viene successivamente ampliato verso ovest per semplice addizione, come testimoniano le piante del Brenna (1860) e del Catasto Lombardo Veneto (1866-1875). Nel 1912, quando viene notificato il provvedimento di vincolo della Villa Reale, il giardino già include organicamente il lotto formato dai mappali oggi contraddistinti dai numeri 40-52-69 (cfr. il Piano Pavia-Masera del 1910). Nel decennio successivo, il settore nord di tale lotto viene occupato dal Palazzo destinato ad ospitare la Corte dei Conti. Si tratta di un edificio di tre piani fuori terra, oltre ad un piano interrato, la cui facciata (sud) è caratterizzata da una parte centrale lievemente aggettante, con il triportico dell'ingresso sormontato dalla balconata del piano nobile. La scansione verticale è ottenuta attraverso lesene, in finto bugnato per i primi due piani e lisce per il terzo; una ridotta fascia marcapiano, tra il secondo e il terzo, e una gronda profonda al di sopra della quale si eleva l'attico (con stemma ad altorilievo incorniciato da decori fitomorfi), conferiscono alla composizione una forte orizzontalità. Il tono déco del prospetto, appena alterato da serramenti incoerenti, non trova riscontro negli ambienti interni, troppo rimaneggiati nella seconda metà del Novecento (come pure le due corti) per soddisfare le mutate esigenze d'uso. Complementare al Palazzo, una palazzina di portineria-custodia ne presidia più a sud il viale di accesso. Sviluppata su pianta irregolare per due piani fuori terra, conclusa da una copertura a falde inclinate, la palazzina rivela forature regolari con cornici parziali (parte superiore) e una fascia marcapiano stilizzata che ne sottolinea la scansione orizzontale. Infine, il percorso che da via Marina conduce al Palazzo è accompagnato da esemplari arborei di pregio, tra i quali un ginkgo biloba, un bagolaro e un taglio risalenti al periodo di massimo splendore del giardino di Villa Reale.</p>	

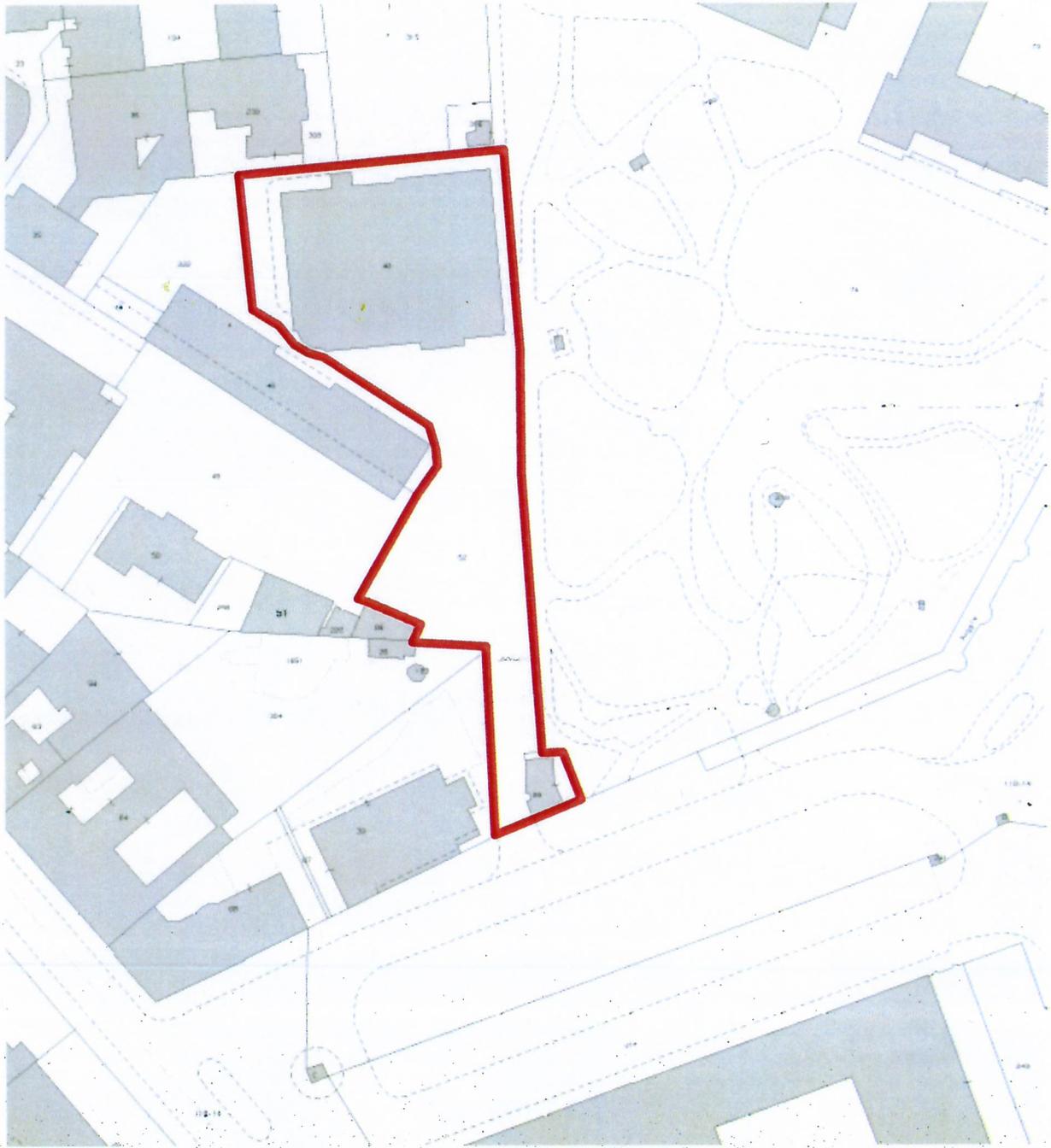
Milano, li **06 GIU 2019**

IL SEGRETARIO REGIONALE AD INTERIM  
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE  
PER IL PATRIMONIO CULTURALE  
dott. ssa Francesca Furst



*Ministero per i beni e le attività culturali*  
SEGRETIARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

**MILANO (MI) – Palazzo della Corte dei Conti**  
estratto di individuazione catastale



Milano, li **06 GIU 2019**

IL SEGRETARIO REGIONALE AD INTERIM  
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE  
PER IL PATRIMONIO CULTURALE  
dott. ssa Francesca Furst

*Francesca Furst*